Gravi disagi

Ieri a Roma

chiusi molti

forni e negozi

IL PANE è scarseggiato ieri a Roma per l'irresponsabile serrata attuata da alcuni fornai e negozianti: gruppi di

provocatori fascisti si sono inseriti nella situazione costringendo, con minacce, molti panificatori ed esercenti a

Chiesto dal PCI controllo sul bilancio degli enti pubblici

A pag. 2

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

guasti di Heath

LONDRA, 11. CONSERVATORI hanno l costretto la Gran Bretagna ad affrontare una consultazione straordinaria, all'insegna della esasperazione e della rottura, in un momento di grave congiuntura economico-sociale. Numerosi ambienti politici (dai laburisti ai liberali, a un settore dello stesso partito Tory) hanno condannato il drastico aut-aut di Heath, definendolo inutile rispetto alla soluzione delle difficili vertenze sindacali in corso, dannoso la pace ma un incitamento al per gli interessi nazionali conflitto ». pericoloso per l'integrità stessa delle istituzioni e della democrazia inglese. E' una fuga davanti alle proprie reвропsabilità — si è detto un tentativo di coprire il fallimento della precedente linea politica, un invito di tipo autoritario all'elettorato perchè firmi una cambiale in bianco a chi, in assenza di qualunque garanzia programmatica, propone solo la ipotesi di un « governo for-

Per arrivare a questa conclusione forzosa si sono dovute creare le condizioni, o almeno l'impressione, dello « stato di necessità ». Vale a dire, si è voluta presentare l'immagine di una crisi senza uscita, esagerare la portata del « disastro » che incomberebbe sul paese, attivare oscure spinte di natura politica e anche psicologica. A questo fine dovrebbero essere utilizzati gli stessi sintomi di stanchezza, di delusione e di scetticismo abbondantemente indotti nella cittadinanza da quattro anni di provvedimenti antipopolari e di malgoverno conservatore: il rincaro del costo della vita, dei fitti, dei mutui edilizi, il blocco dei salari, la riduzione della fascia protetta dal sistema di sicurezza sociale, i decreti antisciopero, l'assalto ai diritti e alle prerogative dei sindacati, le misure repressive che hanno colpito indistintamente ogni tipo di protesta. Dovrebbero soprattutto essere sfruttati gli alti e bassi di una linea economica che, prima col boom fittizio e poi col crollo catastrofico. con la finanza allegra per i pochi e con l'austerità per i molti, ha avuto l'effetto calcolato di una doccia scozzese sulie grandi masse lavoratrici mentre dava via libera alla speculazione sulle areo fabbricabili, ai giochi di Borsa, alla fuga dei capitali, all'ulteriore concentrazione oligopolistica, al dominio delle grandi imprese multi-

Nell'autunno scorso il governo ha dovuto constatare la caduta verticale dei suoi piani economici. I rincari del petrolio e di altre materie prime — come in altri paesi — sono stati i fattori negativi immediati; ma, a monte, c'erano tutta una lunga odissea di contraddizioni, errori, penuria di investimenti privati, i cronici squilibri regionali, il vincolo della presenza economica americana in patria e la dislocazione internazionale del capitale inglese: tutti quegli elementi, insomma, che da decenni sono alla base del ristagno del sistema produttivo e della società civile in-

E' STATA la Confindu-stria inglese (CBI) a suonare l'allarme: « Salviamo il salvabile ». A metà dicembre la manovra dello oscuramento » è stata innestata sul malessere diffuso nel paese, mentre l'annunciata agitazione dei minatori (limitata inizialmente alla sospensione degli straordinari) diveniva la scusa per tentar di ritorcere contro questa categoria l'inquietudine dei consumatori e di tutti gli altri produttori. La vertenza è stata volutamente esasperata dal governo al fine di arrivare allo scontro frontale. Buio, dunque, nelle case, nelle strade, nei negozi, nelle fabbriche: il carbone e chi lo lavora dovevano diventare il simbolo e il capro espiatorio di una crisi a cui il governo aveva deliberatamento cercato di cambiare segno, strumentalizzando la lotta operaia per dividere le masse, incoraggiare il risentimento, allontanare il dibattito dai suoi temi reali Questa è la « guerra dei

nervi • che — come afferma l'opposizione laburista e di sinistra - Heath ha messo in atto nei confronti dell'opinione pubblica trincerandosi dietro un alibi di comodo che è state mantenute in niedi ner oltre due mesi col cinice rifiute di pertare a conclusiona positiva le trattatie con i sindacati.

Queste elezioni — afferma il leader laburista Wilson non possono e non debbono essere monopolizzate da un

ce. « Lo sciopero dei minatori è una cortina fumogena - ha detto oggi Wilson nelassenza di un programma rinnovatore, il fatto che il manifesto elettorale conservatore non è un appello al-

TL DOCUMENTO del par-L tito Tory in vista delle elezioni afferma che la politica dei redditi sarebbe sostenuta dalla maggioranza dell'opinione pubblica e chiede la sospensione di tutle le assicurazioni sociali e benefici assistenziali per i lavoratori in sciopero e le loro famiglie. Questo è il provvedimento punitivo de-nunciato da Wilson,

La strategia della tensione innestata sulla coda della repressione militare nell'Irlanda del nord ha pervaso zone della vita nazionale fino a ieri protette da un codice di condotta che è l'eredità storica di una evoluzione civile profonda, punto di arrivo delle conquiste del movimento democratico, risultato delle lotte decennali per i diritti e la dignità del lavoro. La graduale ma insistente erosio ne dei margini di libertà personale è stata più volte oggetto di proteste da parte dell'Associazione naziona-

le per le libertà civili. Sarebbe perfino ozioso ricordare il catalogo degli attentati a una pratica civile e democratica nel cerchio di ferro e di fuoco di Belfast (campi di concentramento, arresti e perquisizioni sommari, detenzione a tempo indeterminato, corte marziale, spionaggio e infiltramento, provocazioni e oscure azioni criminose destinate a screditare e dividere l'opposizione). Ma cosa accade quando le cosiddette « bombe irlandesi » vengono portate a Londra e continuano ad alimentare un latente stato di allarme, il sospetto e la paura di una comunità pacifica sotto il ricatto di una violenza senza nome? Chiunque siano gli autori di tali imprese delittuose, il movimento democratico e di sinistra inglese è altrettanto fermo nel condannarle quanto nel respingerne la provocazione implicita. Non si deve per-mettere la distorsione dei termini della realtà in un polyerone elettorale che con la schiacciante presenza della stampa conservatrice (solo un grande giorna-

le, il Daily Mirror, appoggia

i laburisti) e con i lauti fi-

nanziamenti del big busi-

ness, ha come objettivo la

rielezione di un Heath più

« forte », ancor più « presi-denziale », sempre più di-

sposto — come ha scritto

re repressive.

MINATORI, che la ma-**1** nipolazione conservatrice della crisi ha posto al centro dell'attenzione, chiedono un salario sufficiente a vivere, sono i peggio pagati d'Europa, una categoria che declina nel numero e nell'età, nessuno fra i giovani è più disposto a fare il loro mestiere in un periodo in cui l'azienda carbonifera ha invece più bisogno che mai di potenziarsi. Altri due miliardi di sterline verranno pagati quest'anno per l'aumento del prezzo del petrolio. Ma il governo inglese ha finora negato quaranta (milioni di sterline per il miglioramento salariale ai minatori. Nel frattempo il nuovo « Eldorado » del petrolio e del gas naturale scoperto nel Mare del Nord (la grande speranza energetica della Gran Bretagna per il 1989) è stato ceduto alle grandi compagnie multinazionali e americane: la cointeressenza statale è ridotta al dodici, quindici per cento, profitti per un valore globale di quattro miliardi di sterline all'anno verranno esportati, la nazione inglese ne ricaverà ben poco, la stessa utilizzazione del prodotto sfugge al controllo delle autorità britanniche. E' questo il modello di stato al servizio degli interessi multinazionali che si nasconde dietro la «svolta»

be sostenerla? Antonio Bronda

proposta da Heath? Ed è

questo il significato della

spirale autoritaria che, al

di là del risultato eletto-

rale del 28 febbraio, dovreb-

AL VERTICE PETROLIFERO DI WASHINGTON

singolo problema, come quello dei minatori, ma vanno combattuto su tutto il fronte della politica conservatrice. « Lo sciopero dei mina-- ha detto oggi Wison nella sua prima conferenza stampa al Transport House - dietro la quale Heath vorrebbe nascondere la disfatta della sua amministrazione, lo molte promesse infrante, la assenza di un programma

L'obiettivo è realizzare un fronte dei paesi consumatori, da contrapporre agli arabi — Gli Stati Uniti rivendicano l'egemonia in campo energetico - Interventi critici di Douglas-Home, Moro, Jobert e Scheel

singer, infatti, nell'esporre la

situazione energetica e la po-

DOPO IL SUCCESSO DEL 50°

Nuovi impegni per la diffusione e gli abbonamenti

La diffusione di domenica 10 febbraio - la diffusione del 50 rappresenta il risultato più evidente di un lavoro paziente di orga-nizzazione e di costruzione che i giovani, i direttivi delle sezioni, i militanti tutti ai vari livelli hanno compluto in questi anni per rafforzare sempre più « l'Unità », quale strumento della politica del Partito, per farla penetrare in strati sempre più ampi di popolazione. per costruire attorno al nostro giornale momenti di grande mobilitazione politica e di adesione popolare.

Così domenica si sono raccolti i frutti: pochissime del 1.300.000

copie tirate sono andate disperse o rimaste invendute. Le notizie che ci sono giunte dalle varie federazioni parlano di grande entusiasmo fra i giovani diffusori, di episodi e di esperienze che andrebbero tutti raccontati, e che restano patrimonio della capacità e dell'impe-gno organizzativo di tutto il Partito. Solo alcune cifre, apparentecopie, l'Emilia 265.000, la Toscana 191.000, la Calabria 20.000, le Marche 32 000, la Sardegna 22.500. E ancora, a Bologna sono state diffuse 75.000 copie, 92.000 copie a Milano, a Modena 45.000, a Catanzaro 6.000, a Napoli 27.000, a Bari 11.000, a Palermo 6.000. Ma l'elencazione delle cifre è solo casuale, indicativa del grande lavoro che è stato condotto da tutto il Partito, in ogni

Ci attendono ora scadenze politiche impegnative, e così la diffusione del 10 dovrà essere un punto di partenza per raggiungere gli 800 milioni in abbonamenti entro il 30 aprile (termine della nuovi abbonamenti all'Unità, per estendere la diffusione nelle fabbriche e nelle scuole. Inoltre è ormai vicina la scadenza del « referendum » sul di-

vorzio, per cui ogni domenica dovrà essere una grande occasione di diffusione straordinaria elettorale, occorre che le sezioni, forti dell'esperienza maturata domenica, si pongano obiettivi precisi, indidella nostra linea possa penetrare. A questo impegno l'associazione nazionale degli Amici dell'Unità chiama' tutto il Partito, proprio in preparazione del Convegno sul problemi della stampa comunista che si terrà il 23 febbraio al

Ringraziamo anche a nome della Direzione del Partito e del Giornale, quanti - giovani, militanti, simpatizzanti, trasportatori e contribuito a questo spiendido risultato. L'Associazione Nazionale Amici dell'Unità

WASHINGTON, 11 Il segretario di Stato americano Henry Kissinger ha aperto oggi il vertice dei 13 paesi consumatori di petrolio, invitati da Nixon a Washington, con un discorso che mira chiaramente a rinsaldare, sull'onda della crisi energetica, il controllo sull'Europa e sul Giappone, e a

sizione degli Stati Uniti, ha ribadito tutte le tesi che avevano sollevato opposizione, resistenze o quanto meno perplessità fra i « nove » della CEE e il Giappone, anche se, a differenza delle precedenti brutali dichiarazioni, oggi esse vengo-no mascherate da un possibilismo che, però, non muta la sostanza delle cose. Due sono gli obiettivi che il segretario di Stato americano ha dimostrato di voler perseguire nella esposizione della politica a breve e lungo termine dell'amministrazione americana: la creazione in pratica, secondo la proposta da lui stesso già avanzata il dicembre scorso a Londra di «un gruppo di azione per l'energia » di cui Washington dovrebbe essere il perno e quindi la forza egemone portante; la prospettiva di realizzare, attraverso una pressione economica, monetaria e strategica quella « nuova carta atlantica» che gli alleati europei avevano fino ad ora eluso, manifestando in forme diverse i loro malumori e le loro riluttanze.

Kissinger ha proposto qhe la conferenza tra oggi e domani prenda in esame diverse aree di «cooperazione». In primo luogo egli ha messo l'accento sul problema della « conservazione delle disponibilità energetiche, riducendo la pressione esistente sul le scorte mondiali». Egli ha fatto notare, a mo' di esem-

(programmi mini appena velatamente ri cattatorii.

creare un fronte dei paesi consumatori di petrolio da contrapporre ai paesi produttori. Kispio, che gli USA, pur essen-

do i maggiori consumatori di energia, negli ultimi tempi ne hanno ridotto l'uso del 20 per cento riducendo allo stesso tempo il consumo industriale del 10 per cento, la produzione di benzina del 9 per cento e quella del gas naturale e di elettricità del 6 e del 10 per cento rispettiva

frono il loro «impegno comune e i loro capitali», ma per ridurre la vulnerabilità dei paesi consumatori alla interruzione e alla manipolazione delle forniture». E' quest'ultimo un chiaro riferimento all'embargo petrolifero arabo al quale si propone di contrapporre, in forme che non vengono concretamente specificate, un fronte unito dei paesi consumatori, in ter-

Secondo Kissinger, nuove tecnologie « possono assicurare nuove fonti di energia n e gli Stati Uniti progettano spese per oltre undici miliardi di dollari nei prossimi cinque anni e dodici miliardi e mezzo di dollari in investimenti privati per la ricerca e (Segue in ultima pagina)

chiudere i loro esercizi. La Federazione comunista romana ha lanciato un appello alla vigilanza e alla lotta unitaria. Energici passi sono stati compiuti dal PCI presso il sindaco e il ministero dell'Industria perchè si garantisca il normale approvvigionamento di farina e pane alla popolazione e non si tollerino le provocazioni fasciste. Oggi, comunque, i negozi e i forni dovrebbero svolgere regolarmente la loro attività. E' stato annunciato che per due giorni la «ciriola» sarà distribuita gratuitamente. Intanto si sta preparando la grande ma-nifestazione di venerdì a SS. Apostoli contro il carovita A PAGINA 10

LA SCALA MOBILE SCATTA DI 6 PUNTI

LA SCALA MOBILE è scattata di altri sei punti per il trimestre febbraio-aprile 1974. Si tratta di un aumento rilevante che conferma il forte rincaro dei prezzi e del costo della vita. Le condizioni delle masse popolari diventano sempre più difficili.

Il governo di fronte alla richiesta di una nuova politica economica

RIUNITI I SINDACATI passato quindi a sottolineare gli altri punti, che prevedono innanzitutto non solo la ricerca e lo sviluppo di fonti alternative di energia, per il cui scopo gli Stati Uniti offrono il loro «impegno accimpagno accimpagno

Un articolo di Bertoldi sui rapporti governo-sindacati - Dichiarazione di Mariotti - La posizione delle ACLI sul referendum: la maggioranza sottolinea i pericoli della operazione di destra, le opposizioni rilevano le responsabilità della DC

da far fare - se accolte nella

loro sostanza — quel passo

L'attesa per le decisioni che prenderanno i sindacati nella riunione del direttivo della Federazione CGIL-CISL-UIL, convocato per oggi e domani, caratterizza in buona misura lo attuale momento politico. Dopo l'incontro con il governo di venerdì notte, i dirigenti sindacali di tutte e tre le centrali non hanno mancato di esprimere un primo giudizio sulle proposte che erano state avanzate dall'on. Rumor e dai ministri finanziari, e si è trattato di un giudizio di «insoddisfazione». Ora si apprestano a trarne alcune conclusioni sul terreno delle « de-

Vertici a catena, riunioni

di magistrati fino a tarda

sera, i pretori di Genova che

arrivano a Roma per metter-

piere altri atti definiti « estre-

guardia di Finanza che rice-

ve l'incarico di compiere ac-

certamenti urgentissimi in re-

lazione ad alcuni episodi di

corruzione: l'inchiesta sullo

scandalo del petrolio è giun-

ta, evidentemente, ad un al-

L'aria che si respira al pa-

lazzo di Giustizia di Roma è

re e forzati silenzi: insomma

volta c'è anche, forse, qual-

cosa di più. Ha detto ieri un

sostituto procuratore che si

occupa dell'istruttoria: «E'

la vicenda processuale italia-

E non si stenta a crederlo

sulla scorta delle notizie che

filtrano attraverso le maglie

munque estremamente preci-

se e preoccupanti. Che la

magistratura si sia trovata in

mano del materiale « esplo-

biano deciso di spezzare tutta

l'istruttoria in tre tronconi.

Si vuole evitare evidentemen-

te di creare confusione e di

girare a vuoto in mezzo ad

un mare di carte, di docu-

menti, di fascicoli. Così ci

sono sostituti, come il dottor

Lucio Del Vecchio che si oc-

cupa in particolare dell'ag-

giotaggio, cioè delle accuse rivolte ai petrolieri di aver

imboscato carburante. Il ma-

teriale all'esame di questo

magistrato occupa un intero

armadio blindato e per la

maggior parte si tratta di

quello proveniente dall'in-

chiesta condotta a Roma dai

pretori Amendola e Vene-

tro punto nodale

mamente importanti »,

cisioni di azione», alla luce dell'esigenza di una immediata ed energica azione contro il caro-vita, per il sostegno dell'occupazione, per il Mez-zogiorno, che è la parte del Paese più colpita dalla crisi. In questo senso, del resto, la Federazione CGIL-CISL-UIL ha presentato al governo, nell'incontro di Palazzo Chigi, una serie di proposte concrete e realistiche, tali, quindi,

avanti nella direzione giusta che occorre per condurre il Paese fuori della crisi. La polemica recentemente aperta nei confronti dei sindacati da parte di alcune forze politiche ha mostrato, specialmente alla luce degli ultimi sviluppi della situazione, la propria intima debolezza. E' evidente che CGIL, CISL e UIL hanno non solo il diritto, ma il dovere di rendersi interpreti di quella volontà che nelle masse lavoratrici si è espressa con tanta forza nelle recenti manifestazioni di lotta. Il ministro del Lavoro, Bertoldi, scrivera oggi sull'Avantil, riferendosi a un proprio precedente articolo, che « autonoma responsabilità», per i sindacati e il governo, significa «avere ognuno la coscienza dei propri compiti e dei propri diritti in una concezione dialettica dei rapporti politici e sociali, dove l'incontro e lo scontro sono momenti inscindibili per arrivare a una sintesi costruttiva e in altre parole a un ragionevole compromesso». « Ecco perché sottolinea il ministro socialista — io mi auguro che si possano evitare forme di lotta generalizzate, anche se rifiuto di considerare questo momento dialettico una inversione di tendenza nel rapporto costruttivo che fino ad og-

vedimenti amministrativi e legislativi, non possa essere necessaria una forte sollecitazione? ». Dopo il « vertice » quadripartito di Villa Madama e il confronto con i sindacati, il governo non ha precisato quali saranno a breve termine le proprie decisioni. In settimana dovrebbero riunirsi tanto il Consiglio dei ministri, quanto il Comitato interministeriale prezzi (CIP). Quali problemi saranno affrontati? L'ultima precisazione governativa riguarda la famosa trovata della circolazione delle automobili a targhe alterne. E' stato chiarito, infatti, che non esiste in proposito nessuna decisione, ma soltanto una serie di ipotesi di lavoro: il progetto sem bra comunque definitivamen te accantonato. Le targhe alterne, semmai, dovrebbero riguardare soltanto il sabato e la domenica. Nel frattempo. l'Automobile Club ha presentato un proprio progetto per

gi è stato alla base della no-

stra azione e di quella del sin-

dacato. Chi può negare che

talvolta — afferma Bertoldi

--, per superare resistenze

palesi od occulte a giusti prov-

la riduzione dei consumi di combustibile. Sulla questione del prezzo della benzina, non mancano voci critiche o discordi nella maggioranza. Un aumento del prezzo in queste condizioni, con lo scandalo petrolifero più che mai aperto e con il conseguente definitivo crollo di ogni parvenza di credibilità che poteva essere attribuita al vecchio sistema per la fissazione dei prezzi, un rincaro non avrebbe senso. Anche il capo-gruppo dei deputati del PSI, Mariotti, si chiedeva ieri come si può proporre aun aumento a favore delle compagnie petro-



DERSONALMENTE, noi siamo inclini a credere che il petroliere Cazzaniga sia innocente. Ne diremo la ragione, ma prima ci sia consentito confessare che tra le molte e prestigiose carıche che il Cazzaniga ricopre, la sola che ci affascina e che suscita la nostra invidia è quella di vice presidente della Bastogi, perchè nessuno saprà mai come, a una dignità come questa, ci si prepari e si arrivi. Altri vertici, ancorchè ardui, si comprendono. Uno, per esempio, aveva sin da bambino una passione per i tubi. Appena potè, si mise a fabbricarne, fino a che, prova e riprova, ne fece uno quasi perfetto. Allora gli dissero: «Guardi, presidente no, perchè in questo suo bel tubo c'è ancora una piccolissima imperfezione, ma il posto di vice presidente non glielo può negare nessuno». E lo fecero vice presidente della Dalmine. Invece dei vice presidenti della Bastogi si sa soltanto che lo sono perchè Cefis « li ha messi ll». Se conoscete Cefis e vi « mette lì », anche per voi sarà fatta e nessuno mai oserà domandarvene conto. Così è il potere. Ma il motivo per il quale

crediamo fermamente alla

innocenza di Vincenzo Caz-

zaniga è che egli presiede, oltre il resto, l'UCID, che è l'Unione cristiana imprenditori e dirigenti. Non ne è un membro qualsiasi (a nella ressa — dice ci è sfuggito ») no: egli ne è il presidente, vale a dire che tra gli imprenditori e dirigenti cristiani, Cazzaniga non è soltanto il più imprenditore e il più dirigente, ma è anche il più cristiano, uno che conosce con eguale maestria il telex e il rosario, che sa passare, parimenti instancabile e assorto, dai consigli di amministrazione alle novene e sa leggere, con la medesima compunzione, i listini di borsa e il messale romano. Quando uno è presidente degli imprenditori e dirigenti cristiani è sempre sul punto di diventare presidente della Confindustria o di succedere al cardinale Siri: sempre di misticismo si tratta. Vedete dunque che l'idea padroni cristiani possa essere colpevole, come si legge nel mandato di arresto, di corruzione aggravata e di associazione per delinquere, è semplicemente assurda, tanto è vero che domenica «24 ore». il più devoto tra i giornali di lor signori, non ha dedicato neppure un piccolissimo titolo alla incriminazione di Cazzaniga, ma si è limitato a scrivere sei riahe. dicesi sei righe, in fondo alla seconda pagina in cui era detto che « è stato emesso un mandato di arresto, ma non si conosce ancora il nome della persona colpita dal provvedimento». Giustamente, a « 24 ore », sospettavano che si trattasse di Valpreda. Fortebraccte

and the state of

Riuniti a Roma i magistrati che conducono l'inchiesta

Petrolieri: in vista importanti sviluppi dell'indagine giudiziaria sullo scandalo

I pretori di Genova si sono recati alla procura della Repubblica di Roma - Altre indagini sull'ex presidente della Esso Cazzaniga - Oggi forse ascoltato il ministro dell'Industria De Mita - Lungo interrogatorio di un funzionario della Unione petrolifera

Manifestazione antifascista a Torino



TORINO — Trentamila torinesi hanno dato vita leri sera ad una grande manifestazione unitaria di protesta contro il vile attentato fascista alla sede dell'ANPI. Nella foto: uno dei nu merosi punti di raduno A PAGINA 2

A 15 anni si uccide sconvolta dal suicidio del compagno di classe

Sconvolgente tragedia a Roma: una studentessa quindicenne del liceo « Virgilio » si è tolta la vita ieri impiccandosi. Cinque giorni prima un suo compagno di scuola, Nando Volpi, di 16 anni, si era ucciso allo stesso modo nella cantina della sua abitazione A PAGINA 11

sulla frontiera fra l'Iran e l'Irak

Sanguinosi scontri — con impiego di artiglierie e mezzi corazzati — fra truppe irachene e iraniane sono avvenuti domenica sulla frontiera fra i due Paesi. Pesanti le perdite. pur nella discordanza delle cifre fornite dalle due parti: i morti sono diverse decine. A PAGINA 14

Sanguinosi scontri

A proposito di questo la Paolo Gambescia

a marine of a state of the stat

(Segue in ultima pagina) | (Segue in ukima pagina)